

Oggi abbiamo avuto il primo incontro previsto dalla procedura, in merito alle tensioni occupazionali derivanti dal Piano Industriale.

In realtà, la Delegazione aziendale, non ci ha fornito alcun chiarimento utile rispetto alla fumosa e lacunosa informativa consegnataci la scorsa settimana.

Abbiamo ribadito i principi indispensabili per poter iniziare un confronto corretto e trasparente:

- RESPONSABILITA'

i risultati negativi e lo stato in cui versa il nostro Gruppo non sono semplicemente attribuibili a fenomeni esterni di crisi nazionale e/o internazionale come ci ha spiegato la Delegazione trattante, ma sono il frutto della gestione e dell'attività al limite del lecito, di chi ci ha portato sull'orlo del disastro. Constatiamo che tanti di coloro che hanno contribuito a questa disfatta sono ancora al loro posto.

- TENSIONI OCCUPAZIONALI

Non è stato spiegato il criterio con il quale è stato determinato il numero di 575 esuberanti che comunque, a nostro avviso, deve essere ridimensionato.

- ASSUNZIONI

In un quadro di esuberanti dichiarati e probabili demansionamenti, l'assunzione di 180 colleghi di alta professionalità appare provocatoria. Chiediamo invece nuova occupazione giovanile e la valorizzazione delle risorse interne.

- ESTERNALIZZAZIONI (OUTSOURCING)

Siamo contrari a qualsiasi tipo di esternalizzazione, di persone e/o di attività, perché in aperto contrasto con i disposti del CCNL che incentivano invece l'INSOURCING.

- TAGLIO DEI COSTI

Il risparmio deve iniziare dalle retribuzioni e dai benefit del management. Le collaborazioni dovranno essere eliminate e le consulenze esterne drasticamente ridotte.

- SOCIETA' CONTROLLATE

I dati forniti sono parziali e lacunosi e non chiariscono il destino delle colleghe e dei colleghi che vi lavorano.

IN CONCLUSIONE, SIAMO USCITI DA QUESTO PRIMO INCONTRO PIÙ PREOCCUPATI DI PRIMA.

Vi terremo informati sul proseguo della trattativa a partire dagli incontri già programmati per il prossimo 2 e 11 novembre.

Organo di Coordinamento Gruppo BPVi

FABI - FIRST/CISL - FISAC/CGIL - UNISIN

[comunicato](#)